A

Comune di Pavia
Provincia di PV

# PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

(Allegato XV e art. 100 del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i.)
(D.Lgs. 3 agosto 2009, n. 106)

OGGETTO: RIFACIMENTO COPERTURE E RISANAMENTO FACCIATE EDIFICI ERP DI VIALE REPUBBLICA 40 [POP283]

COMMITTENTE: Comune di Pavia.

CANTIERE: Viale Repubblica n. 40, Pavia (PV)

Pavia, 28/04j 6 0 Td (v) Tj 5 0 Td (i) Tj502 0 0 rg /F (a) Tj 4Tj 6 0 Td (N) Tj 9 (a) Tj 4Tj 6

# LAVORO

(punto 2.1.2, lettera a, punto 1, Allegato XV del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.)

## CARATTERISTICHE GENERALI DELL'OPERA:

| | |
|---|---|
| Natura dell'Opera: | Opera Edile |
| OGGETTO: | RIFACIMENTO COPERTURE E RISANAMENTO FACCIATE EDIFICI ERP DI VIALE REPUBBLICA 40 [POP283] |
| Importo presunto dei Lavori: | vedere progetto esecutivo |
| Numero imprese in cantiere: | 4 |

## Coordinatore Sicurezza in fase di progettazione:

| | |
|---|---|
| Nome e Cognome: | Fabrizio Crabbio |
| Qualifica: | Geometra |
| Indirizzo: | Via Defendente Sacchi n. 13 |
| CAP: | 27100 |
| Città: | Pavia (PV) |
| Telefono / Fax: | 0382309950 - |
| Indirizzo e-mail: | fabrizio.crabbio@studiocrabbio.it |
| Codice Fiscale: | CRBFRZ62L07G388I |
| Partita IVA: | 01492640188 |

## Responsabile dei Lavori:

| | |
|---|---|
| Nome e Cognome: | Silvia Canevari |
| Qualifica: | Architetto - RUP |
| Indirizzo: | Via Scopoli n. 1 |
| CAP: | 27100 |
| Città: | Pavia (PV) |
| Telefono / | |

# DOCUMENTAZIONE

## Telefoni ed indirizzi

abilitata;

- Denuncia impianto di messa a terra e impianto di protezione contro le scariche atmosferiche (ai sensi del D.P.R. 462/2001);
- Comunicazione agli organi di vigilanza della "dichiarazione di conformità " dell'impianto di protezione dalle scariche atmosferiche.

## DE

Solo p

# ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE

Individuazione, analisi e valutazione dei rischi concreti

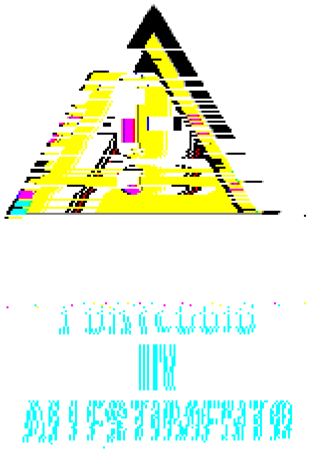
(punto 2.1.

costruttore, con materiale autorizzato, ed essere conservati in efficienza per l'intera durata del lavoro; 2) i ponteggi metallici possono essere impiegati secondo le situazioni previste dall'autorizzazione ministeriale per le quali la stabilità della struttura è assicurata, vale a dire strutture: a) alte fino a 20 metri dal piano di appoggio delle basette all'estradosso del piano di restro servizi di cantiere, e in prossimità di strutture idonee aperte al pubblico, è consentito attivare delle convenzioni con tali strutture al fine di supplire all'eventuale carenza di servizi in cantiere: copia di tali convenzioni deve essere tenuta in cantiere ed essere portata a conoscenza dei lavoratori.

RIFERIMENTI NORMATIVI:
D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Allegato 13, Parte 2, Punto 3.

## SEGNALE

## Allestimento ponteggio


PONTEGGIO
IN
ALLESTIMENTO

## LAVOR

6) Trapano elettrico

Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

a) DPI: addetto all'allestimento di servizi igienico-assistenziali del cantiere;

PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Devono essere forniti: a) casco; b) occhiali protettivi; c) guanti; d) calzature

Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

a) DPI: addetto alla realizzazione di impianto elettrico di cantiere;

PRESCRIZIONI ORGANIZZATIVE:

Devono essere forniti: a) casco; b) guanti; c) calzature di sicurezza; d) indumenti protettivi.

RIFERIMENTI NORMATIVI:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

Rischi a cui ivtza;antintzz Vt acum rp r acurot l

Elettrocuzione; Inalazione polveri, fibre; Rumore; Scivolamenti, cadute a livello; Vibrazioni.

## Pulizia e sanificazione del sottotetto

Pulizia e sanificazione del sottotetto

### LAVORATORI: I

di manutenzione.

PRESCRIZIONI ESECUTIVE:

Attrezzatura anticaduta. Il personalepers
a. na

## RISCHIO: "Caduta di materiale dall'alto o a livello"

### MISURE PREVENTIVE e PROTETTIVE:

a) Nelle lavorazioni: Allestimento di depositi, zone per lo stoccaggio dei materiali e per gli impianti fissi; Allestimento di servizi igienico-assistenziali del cantiere; Realizzazione di tettoia in legno a protezione delle postazioni di lavoro; Posa di collettori in conglomerato; Rimozione di Tod (t) Tj 4 0 i ridotta al minimo; e) devono essere fornite indicazioni in merito alle misure igieniche da rispettare per il mantenimento delle condizioni di salute e sicurezza dei lavoratori; f) le quantità di agenti presenti sul posto di lavoro, devono essere ridotte al minimo, in funzione delle necessità di lavorazione; g) devono essere adottati metodi di lavoro appropriati comprese le disposizioni che garantiscono la sicurezza nella manipolazione, nell'immagazzinamento e nel trasporto sul luogo di lavoro di agenti chimici pericolosi e dei rifiuti che contengono detti agenti nel trasporto s tr con conseguente rimozione di ogni e qualsiasi sbarramento di cantiere e della relativa seg

RISCHIO:

rumorosità ridotta a un livello compatibile con il loro scopo e le loro condizioni di utilizzo.

b) Nelle lavorazioni: Rimozione di manto di copertura in tegole; Rimozione di scossaline e canali di gronda; Rimozione di pluviali e canne di ventilazione; Rimozione di comignolo prefabbricato; Rimozione di manto di copertura in pannelli termoisolanti; Impermeabilizzazione di coperture; Realizzazione di comignolo prefabbricato; Installazione sistemi di ancoraggio in copertura con acce

## ARGANO A CAVALLETTO

L'argano è un apparecchio di sollevamento utilizzato prevalentemente nei cantieri urbani di recupero e piccola ristrutturazione per il sollevamento al piano di lavoro dei materiali e degli attrezzi.

### Rischi generati dall'uso dell'Attrezzo:

1) Caduta dall'alto;
2) Caduta d put

## AVVITATO

| | | |
|---|---|---|
| g) Caduta di materiale dall'alto o a livello | Prob: POCO PROBABILE | Ent. danno: GRAVE |
| h) Investimento, ribaltamento | Prob: IMPROBABILE | Ent. danno: GRAVE |

Realizzazione di impianto elettrico del cantiere: <Nessuno>

## 4) Interferenza nel periodo dal 2° g al 2° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 1 giorno lavorativo. Fasi:

- Allestimento di servizi igienico-

Fasi:

c) Utilizzo di casco (DPI da adottare)
d) Delimitare e segnalare la zona di intervento a livello di rumorosità elevato.
e) Utilizzo di otoprotettori (DPI da adottare)

*Rischi Trasmissibili: rct*

per 1 giorno lavorativo.
Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti per

a) Le

f) Le operazioni di sollevamento e/o di trasporto di carichi devono avvenire evitando il passaggio dei carichi sospesi al di sopra di postazioni di lavoro.

*Rischi Trasmissibili:*

il coordinamento tra gli stessi rappresentanti della sicurezza finalizzato al miglioramento della sicurezza in cantiere;
- ogniqualvolta l'andamento dei lavori lo richieda ed in

, eœnæe a at11e isin

Non interrompere la comunicazione finché non lo decide l’operatore.
Attendere i soccorsi esterni al di fuori del cantiere.

rivabe ividema

IN CASO D’INFORTUNIO O MALORE

Chiamare il soccorso pubblico componendo il numero telefonico 118
Rispondere con calma alle domande dell’operatore che richiederà:
cognome e nome
indirizzo, n. telefonico ed eventuale percorso per arrivarci
inecepatertete, Oia a doco denum
tipo di incidente: descrizione sintetica della situazione, numero dei feriti, ecc.
Conclusa la telefonata, lasciare libero il telefono: potrebbe essere necessario richiamarvi.

REGOLE COMPORTAMENTALI

Seguire i consigli dell’operatore della Centrale Operativa 118.eitva

# IND

Comune di Pavia
Provincia di PV

# PIANO DI SICUREZZA COVID-19

ALLEGATO AI DOCUMENTI D

# LAVORO

## CARATTERISTICHE GENERALI DELL'OPERA:

| | |
|---|---|
| Natura dell'Opera: | Opera Edile |
| OGGETTO: | RIFACIMENTO COPERTURE E RISANAMENTO FACCIATE EDIFICI ERP DI VIALE REPUBBLICA 40 [POP283] |
| Importo presunto dei Lavori: | vedere il |

# RESPONSABILI

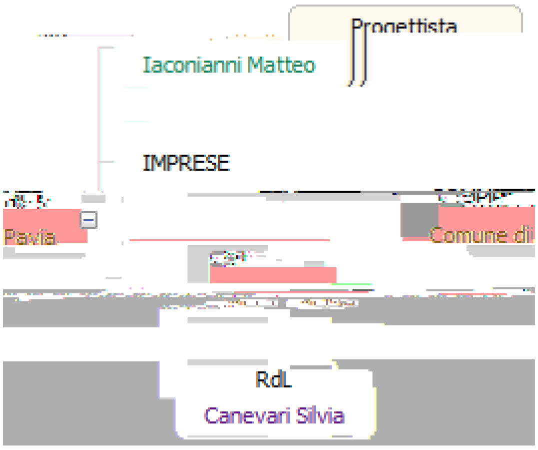
## Progettista:

Nome e Cognome: Matteo Iaconianni
Qualifica: Ingegnere
Indirizzo: Via Scopoli n. 1
CAP: 27100
Città: Pavia (PV)
Telefono / Fax: 0382399330 - 3475006987
Indirizzo e-mail: matteo.iacoianni@comune.pv.it
Codice Fiscale: CNNMTT82P15G388F

## Coordinatore Sicurezza in fase di progettazione:

Nome e Cognome: Fabrizio Crabbio
Qualifica: Geometra
Indirizzo: Via Defendente Sacchi n. 13
CAP: 27100
Città: Pavia (PV)
Telefon00

# ORGANIGRAMMA DEL CANTIERE


Progettista
Iaconianni Matteo
IMPRESE
Pavia
Comune di
RdL
Canevari Silvia

# ANALISI E VALUTAZIONE

## Probabilità di esposizione

Il virus è caratterizzato da una elevata contagiosità. Il SARS-CoV-2 è un virus respiratorio che si diffonde principalmente attraverso il contatto con le goccioline del respiro espulse dalle persone infette ad esempio tramite:

- la saliva, tossendo, starnutendo o anche solo parlando;
- contatti diretti personali;
- le mani, ad esempio toccando con le mani contaminate bocca

# ALBERO RIASSUNTIVO DELLE PRESCRIZIONI

PIANO DI SICUREZZA COVID-19

- COORDINAMENTO GENERALE
    - Organizzazione del lavoro
    - Modalità d'ingresso dei lavoratori in cantiere
    - Controvto

# PRESCRIZIONI COVID-19C

particolare le informazioni riguardano:

- Il controllo della temperatura corporea secondo le disposizioni previste;
- la consapevolezza e l’accettazione del fatto di non poter fare ingresso o di poter permanere in cantiere e di doverlo dichiarare tempestivamente laddove, anche successivamente all’ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (si d

a mantenere il distanziamento, consegnando al trasportatore e affiggendo all’accesso del cantiere appositi depliants informativi.

## Accesso dei mezzi di fornitura dei materiali

Informazione - Agli accessi sono affissi appositi depliants informativi e segnaletica circa le disposizioni delle Autorità e le regole adottate in cantiere per il contenimento della diffusione del COVID-19 e le procedure a cui devono attenersi i trasportatori per l'accesso. E' predisposta opportunadr rtatori peVI

motivi di salute di durata superiore ai sessanta giorni continuativi, al fine di verificare l’idoneità alla mansione”. (D.Lgs 81/08 e s.m.i, art. 41, c. 2 lett. e-ter), anche per valutare profili specifici di rischiosità e comunque indipendentemente dalla durata dell’assenza per malattia.

## Sorveglianza sanita

## ORGANIZZAZIONE DI CANTIERE

Lista delle PRESCRIZIONI previste:

Accessi
Percorsi pedonali
Servizi igienici
Uffici
Impianti di alimentazione
Accesso dei mezzi di fornitura dei materiali
Zone di carico e scarico
Mezzi d'opera

## Accessi

Gestione degli spazi - Per evitare il più possibile i contatti i varchi pedonali degli accessi al cantiere, alle zone di lavoro e a quelle comuni sono contingentata [illegible]

Disinfettarsi le mani

## SEGNALETICA:

Distanziarsi di almeno un metro

Tossire o starnutire nella piega del gomito

Lavarsi spesso le mani

Pulire adeguatamente le mani

## Uffici

### Gestione degli sp

# SEGNALETICA:

Dis

## Zone di carico e scarico

Gestione degli spazi - Le zone di carico e scarico delle merci sono posizionate nelle aree periferiche del cantiere e in prossimità degli accessi carrabili al fine di ridurre le occasioni di contatto di fornitori esterni al cantiere con il personale interno.

SEG dT(i) jT4 0

# LAVORAZIONI

Lista delle PRESCRIZIONI previste:

Lavoratori
Ma

## Lavorazioni in ambienti chiusi

Misure igieniche e di sanificazione degli ambienti - Ni

# ELENCO DEI SEGNALI

Vietato l'accesso a persone con sintomi simil-influenzali

Evitare il conta2

## Restare a casa se malati

## Distanziarsi di almeno un metro

Disinfettarsi le mani

Drssas

# Tossire o starnutire nella piega del gomito

Lavarsi spesso le mani

Pulire adeguatamente le mani

## Indossare la mascherina

# CONCLUSIONI GENERALI

Il presente piano regolamenta e fornisce le misure operative finalizzate a contrastare il possibile contagio SARS-CoV-2 nel cantiere. Il piano integra il piano della sicurezza.

# IND

Comune di Pavia
Provincia di PV

PIANO DI SICUREZZA COVID 19

# ANALISI E VALUTAZIONE RISCHIO A Aa(H) jT17

NAE0 g75 -187 N()cT13 0 0 T g75 -18

# SCHEDE DI VALUTAZIONE

Le schede di analisi e valutazione che seguono contengono le diverse misure, procedure e istruzioni

## SCHEDA N.3
## Servizio di trasporto aziendale

OBIETTIVO: Garantire la sicurezza dei lavoratori lungo ogni spostamento con il servizio di trasporto organizzato dal datore di lavoro.

Elenco delle misure adottate, procedure e istruzioni operative

☑ Sono predisposti sistemi di prevenzione del contagio (mascherine, gel disinfettante, ecc.) per i lavoratori che viag

SCHEDA N.7

SCHEDA N.12
Detergenti per mani

OBIETTIVO: Disponibilità di detergenti per le mani.

Elenco delle misure adottate, procedure e istruzioni operative

☑ Il datore di lavoro mette a disposizione idonei mezzi deter

# INDICE

Schede di valutazione ....................................................................

Comune di Pavia
Provincia di PV

# FASCICOLO DELL'OPERA

## MODELLO SEMPLIFICATO

(Decreto Interministeriale 9 settembre 2014, Allegato IV)

OGGETTO: RIFACIMENTO COPERTURE E RISANAMENTO FACCIATE EDIFICI ERP DI VIALE REPUBBL[illegible]

# ALLEGATO "A"

Comune di Pavia
Provincia di PV

# DIAGRAMMA DI GANTT

cronoprogramma dei lavori

(Alll

# ANALISI E VALUTAZIONE
# DEI RISCHI

La valutazione dei rischi è stata effettuata ai sensi della normativa italiana vigente:

- **D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81**, "Attuazione dell'art. 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luog

1) E' noto qualche episodio in cui il pericolo h[illegible]

Probabile

| Sigla | Attività | Entità |
|---|---|---|

| Sigla | Attività | Entità del DI |
|---|---|---|

| Sigla | Attività | Entità del Danno | Probabilità | Dt |
|---|---|---|---|---|

| Sigla | Attività | Entità del Danno<br>Probabilità |
|---|---|---|
|  |  |  |

| Sigla | Attività | Entità del Danno<br>Probabilità |
|---|---|---|
|  | Entità del Danno Gravissimo/Probabilità Improbabile = [32.00 ore]<br>Entità del Danno Gravissimo/Probabilità Poco probabile = [64.00 ore]<br>Entità del Danno Gravissimo/Probabilità Probabile = [15.20 ore] |  |
| LF |  |  |
| LV | Addetto alla rimozione di pluviali e canne di ventilazione (Max. ore 17.00)d1a r |  |

| Sigla | Attività | Entità del Danno<br>Probabilità |
|---|---|---|
| LF | Entità del Danno Significativo/Probabilità Improbabile = [32.00 ore]<br>Entità del Danno Grave/Probabilità Improbabile = [2.40 ore]<br>Entità del Danno Grave/Probabilità Poco probabile = [0.70 ore]<br>Entità del Danno Grave/Probabilità Probabile = [6.08 ore]<br>Entità del Danno Gravissimo/Probabilità Improbabile = [48.00 ore]<br>Entità del Danno Gravissimo/Probabilità Poco probabile = [64.00 ore] | |
| LV | Ad | |

dove:

$$A(w)_{\text{[illegible]}} = (a^2_{\text{[illegible]}} + a^2_{\text{[illegible]}} + a^2_{\text{[illegible]}})^{1/2}$$

in cui T% la durata percentuale giornaliera di esposizione a vibrazioni espresso in percentuale e

Di seguito è riportato l'elenco delle mansioni addette ad attività lavorative che espongono a vibrazioni e il relativo esito dellare

## SCHEDA N.4 - Vibrazioni per "Operatore autocarro"

Analisi delle attività e dei tempi di esposizione con riferimento alla Scheda di Gruppo Omogeneo n. 24 Tja conlge

# ANALISI

STEP 1

$m < m_{rif\ (genere)}$

Punto 4.3.1 ISO 111228-1

$m < m_{rif}$

Le eventuali disposizioni relative alla sorveglianza sanitaria, all'informazione e formazione, all'utilizzo di dispositivi di protezione individuale e alle misure tecniche e organizzative sono riportate nel documento della sicurezza di cui il presente è un allegato.

Tabella di correlazione Mansione - Scheda di valutazione

| Mansione | Scheda di valutazione |
|---|---|
| Addetto al montaggio del ponteggio | |

| | Esito della valutazione dei compiti giornalieri | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | Carico movimentato | | Carico movimentato (giornaliero) | | Carico movimentato (orario) | | Carico movimentato (minuto) |
| Condizioni | $m$ | $m_{lim}$ | $m_{cum}$ | $m_{lim}$ | $m_{cum}$ | $m_{lim}$ | |

# ANALISI E VALUTAZIONE
# MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI
# ALTA FREQUENZA

La valutazione del rischio specifico è stata effettuata ai sensi della normativa succitata e conformemente alla normativa tecnica applicabile:

Step 1 -

SCHEDA N.2

Step 1 - Durata e frequenza dei movimenti ripetitivi

Step 4 - Periodi di recupero

| Periodi di recupero | Verde | Gialla | Rossa |
|---|---|---|---|
| Si No | | | |
| | ☑ | ☐ | |

# ANALISI E VALUTAZIONE
# RISCHIO CHIMICO

La valutazione del rischio specifico è stata effettuata ai sensi della normativa italiana succitata e in particolare si è fatto riferimento al:

- **Regolamento CE n.** [illegible]

classificazione delle proprie aziende al di sopra o al di sotto della soglia di: "Rischio irrilevante per la salute". Se, però, a seguito della valutazione è superata la soglia predetta si rende necessaria l'adozione delle misure degli artt. 225, 226, 229 e 230 del D.Lgs. 81/2008 tra cui la misurazione degli agenti chimici.

## Valutazione del rischio c

| | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| B. | Nebbia | 1. Bassa | 1. Bassa | 1. Bassa | 2. Moderata | 2. Moderata |
| C. | Liquido a bassa volatilità | 1. Bassa | 2. Moderata | 3. Rilevante | 3. Rilevante | 4. Alta |
| D. | Polvere fine | 1. Bassa | 3. Rilevante | 3. Rilevante | 4. Alta | 4. Alta |
| E. | Liquido a media volatilità | 1. Bassa | 3. Rilevante | 3. Rilevante | 4. Alta | 4. Alta |
| | LibbiA al AR aer ta | 3. Rievante | 4. Alva | 4. Alva | 4. Alta | |
| F. | Liquido ad alta volatilità | 1. Bassa | 3. Rilevante | 3. Rilevante | 4. Alta | 4. Alta |

variabili, risolta mediante un sistema a matrici di progressive. L'indice

|  |  |  |
|---|---|---|
| B. | Moderato | 3 |
| C. | Rilevante | 7 |
| D. | Alto | 10 |

# ESITO DELLA VALUTAZIONE

| Sorgente di rischio | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Pericolosità della sorgente | Esposizione inalatoria | Rischio inalatorio | Esposizione cutanea | Rischio cutaneo | Rischio chimico |
| [Pchim] | [Echim,in] | [Rchim,in] | [Echim,cu] | [Rchim,cu] | [Rchim] |
| 1) Sostanza utilizzata | | | | | |
| 1.00 | 3.00 | 3.00 | 3.00 | 3.00. | |

- Distanza dalla sorgente: Inferiore ad 1 m.

**Esposizione per via cutanea($E_{chim,cu}$):**
- Livello di contatto: Contatto accidentale;
- Tipologia d'uso: Uso controllato.

# ANALISI E VALUTAZIONE
# RISCHIO BIOLOGICO

La valutazione del rischio specifico è stata effettuata ai sensi della normativa succitata.

## Premessa

Per agente biologico si intende qualsiasi microrganismo (parte di esso o suo prodotto) anche genetic dr dmi seet iTej 21 0 Td (t) Tj 21 0 Td (o)

E' da tener presente che i microrganismi appartenenti al gruppo 2, anche se poco pericolosi, sono molto più numerosi e molto più diffusi nel [illegible]

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| F3 | Caratteristiche strutturali / Dispositivi di protezione collettiva (DPC) | 0,0 | 0,5 | 1,0 |
| F4 | Buone pratiche | 0,0 | 0,5 | 1,0 |
| F5 | Dispositivi di protezione individuale (DPI) | 0,0 | 0,5 | 1,0 |
| F6 | Formazione, informazione e addestramento | 0,0 | 0,5 | 1,0 |

Fattore F1 - Quantità di campione manipolato

Quantità di campione o di sostanza potenzialmente infetta manipolata per turno lavorativo oppure anche in do [illegible]

|   |   |   |
|---|---|---|
| 2 | Facciali filtranti | SI [ ] - NO [ ] |
| 3 | Occhiali | SI [ ] - NO [ ] |
| 4 | Visiere | SI [ ] - NO [ ] |
| 5 | Maschere | SI [ ] - NO [ ] |
| 6 | Camici | SI [ ] - NO [ ] |
| 7 | Tute | SI [ ] - NO [ ] |
| 8 | Calzature | SI [ ] - NO [ ] |

## Fattore F6 - Formazione e informazione

### F6 - Informazione, Formazione e Addestramento

# RISCHIO BIOLOGICO

Le schede di rischio che seguono riportano l'esito della valutazione eseguita.
Le eventuali disposizioni relative alla sorveglianza sanitaria, all'informazione e formazione, all'ut

La definizione dei valori di rischio tollerabili $R_T$ riguardanti le perdite di valore sociale sono stabiliti dalla norma CEI EN 6230

| | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | D2 | | $R_B$ | SI | NO | NO | NO |
| | | D3 | | $R_C$ | SI (1) | NO | NO | NO |
| S2 | | D3 | | $R_M$ | SI (1) | NO | NO | NO |
| | | D1 | | $R_U$ | SI | NO | NO | NO |
| S3 | | D2 | | $R_V$ | SI | NO | NO | NO |
| | | D3 | | $R_W$ | SI (1) | NO | NO | NO |
| S4 | | D3 | | $R_Z$ | SI (1) | NO | NO | NO |

(1) Nel caso di strutture con rischio di esplosione, di ospedali o di altre strutture, in cui guasti di impianti interni provocano immediato pericolo per la vita

dove:

- $R_B$ C

- $R_V$ Componente d

Se $R_1$ £ $R_T$ e non sono state adottate misure di protezione allora la struttura o

## Zona 1 - DATI e CARATTERISTICHE

| | |
|---|---|
| Tipo di ambiente | Ambiente interno |
| Caratteristiche della pavimentazione | Agricolo |
| Rischio d'incendio della zona | Rischio d |

|  | S1 | S2 | S3 | S4 |
|---|---|---|---|---|
| Sorgente di danno |  |  |  |  |